

ROMA. EMISSIONE TITOLI DI STATO, NUOVA ASTA MEF: COSA SAPERE

Publicato il 25 Marzo 2026 di Dino Tropea

**TITOLI DI STATO ITALIANI:
COSA SAPERE SENZA ALLARMISMI**

BTP

COSA DEVI SAPERE

- SOLIDITÀ DELLO STATO**
 - Garanzia di capitale e cedole a scadenza
- INVESTIMENTO DIRETTO**
 - Prenotazione tramite banca entro il 26 marzo
 - Minimo 1000 euro
- RENDIMENTO REALE**
 - Dipende anche dall'andamento dell'inflazione

BTP 5-10 ANNI e CCTeu
Rendimenti fissi e indicizzati:

- BTP 5 Anni 2,85 %
- BTP 10 Anni 3,45 %
- CCTeu Indicizzato 2,903 %

**BTP E CCTeu: INVESTIMENTO STABILE
MA SERVE CONSAPEVOLEZZA**

Categorie: [NOTIZIE DI PRIMA MANO](#), [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#), [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)

Etichette: [BTP](#), [CCTeu](#), [Dino Tropea](#), [emissione titoli di Stato](#), [investimenti](#), [MEF](#), [rendimenti](#), [risparmio](#), [roma](#)



Dal 26 marzo parte il calendario per BTP e CCTeu: rendimenti definiti e rischi contenuti, ma serve una scelta consapevole

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha annunciato il 24 marzo 2026 una nuova **emissione di titoli di Stato** con avvio delle prenotazioni il 26 marzo. In un momento in cui molti risparmiatori tornano a guardare ai BTP, il punto centrale non è creare allarme ma capire in modo concreto come funzionano e che cosa comportano.

I titoli in emissione sono BTP a 5 anni, BTP a 10 anni e CCTeu. Le cedole indicate sono del 2,85% per il quinquennale e del 3,45% per il decennale, mentre il CCTeu prevede un tasso variabile indicizzato. Sono rendimenti chiari, stabiliti alla partenza, che permettono a chi investe di sapere in anticipo quanto incasserà se mantiene il titolo fino alla scadenza.

Questo è il primo elemento che spiega perché i titoli di Stato vengono considerati strumenti affidabili. Il capitale e gli interessi sono garantiti dallo Stato italiano, e per questo rientrano tra le forme di investimento più utilizzate dalle famiglie.

È però corretto distinguere tra affidabilità e assenza totale di rischio. Il funzionamento dei titoli è semplice: se vengono mantenuti fino alla scadenza, il rendimento è quello previsto. Le variazioni di prezzo incidono solo se si decide di vendere prima. In quel caso il valore può salire o scendere in base all'andamento dei tassi di interesse.

Un altro aspetto riguarda l'inflazione. I rendimenti indicati sono nominali, quindi il guadagno reale dipende dall'andamento dei prezzi nel tempo. È un fattore da considerare, ma non cambia la struttura dello strumento.

Per i cittadini l'accesso resta diretto tramite intermediari. **Il pubblico può prenotare i titoli entro il 26 marzo, con un investimento minimo di mille euro. Non ci sono costi di intermediazione aggiuntivi applicabili al cliente per la fase di collocamento, come indicato dal MEF.**

Nel quadro complessivo, questa **emissione di titoli di Stato** conferma una dinamica già nota: i BTP

restano uno strumento stabile per chi cerca rendimenti prevedibili nel tempo.

Ma la scelta non è automatica. Dipende dall'orizzonte dell'investimento e dalla capacità di mantenere il titolo fino alla scadenza. È lì che si gioca la differenza tra una decisione consapevole e una scelta fatta senza piena comprensione.

